

LETTERE AL DIRETTORE

Buona educazione: ripartire dallo sviluppo integrale della persona

EDUCAZIONE

01_02_2019



Due contributi di educatori per il dibattito sul ripristino della disciplina di base nelle scuole. Troppo spesso, studenti e genitori si comportano da nemici dei professori. Bene ha fatto l'assessore veneto Donazzan a reintrodurre un decalogo di comportamento. Ma

basta? No, serve uno sviluppo integrale della persona.

Nel rispetto occorre reciprocità e a fare il primo passo deve essere la scuola, proprio per il ruolo che ricopre. Questo non vuol dire liberalizzare la violenza verbale e fisica contro gli insegnanti. Ma vera educazione: esprimere interesse sincero per la persona dell'alunno e da modalità relazionali cordiali e collaborative tra docenti.

LA BUONA EDUCAZIONE PARTA DEL BUON ESEMPIO DEGLI INSEGNANTI *di Giuliano Romoli*

Giusto ripristinare il decalogo delle regole formali da rispettare, come sta facendo l'assessore veneto Donazzan. Ma non basta ormai più. L'indisciplina scolastica è figlia del suo tempo, dell'allontanamento dalla legge naturale e dalla verità. Nell'era del relativismo le classi diventano campi di battaglia. E purtroppo anche la Chiesa è assente.

RIPRISTINARE LA DISCIPLINA NON BASTA SE NON SI RIPRISTINA LA VERITA'
di Marisa Orecchia